

INDICE GENERALE

TOMO VERDE - PIANO DI EMERGENZA

1 ANALISI TERRITORIALE	1-1
1.1 OBIETTIVI DEL PIANO D'EMERGENZA COMUNALE	1-1
1.1.1 COMPOSIZIONE	1-1
1.1.2 PREMESSA	1-1
1.1.3 DEFINIZIONE DI PROTEZIONE CIVILE ED INQUADRAMENTO NORMATIVO	1-1
1.1.4 DIRETTIVA REGIONALE PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI ENTI LOCALI	1-5
1.1.4.1 Il Piano di Emergenza Comunale	1-5
1.1.4.2 Analisi di Pericolosità ed Individuazione degli Elementi di Rischio	1-5
1.1.4.3 Scenari di rischio	1-5
1.1.4.4 Sistemi di Monitoraggio	1-6
1.1.4.5 Modello di Intervento	1-6
1.1.4.6 Aree di emergenza	1-6
1.1.4.7 Definizione delle procedure di intervento	1-6
1.1.4.8 Verifica ed aggiornamento del Piano	1-6
1.1.5 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	1-7
1.1.6 ALTRA DOCUMENTAZIONE CONSULTATA	1-8
1.2 COROGRAFIA	1-9
1.2.1 DATI GEOGRAFICI	1-9
1.2.1.1 Comune di Basiano	1-9
1.2.1.1 Comune di Masate	1-9
1.2.2 DESCRIZIONE DEL TERRITORIO DELL'INTERCOMUNALE	1-10
1.3 ANALISI DELLA PERICOLOSITÀ	1-11
1.3.1 MAPPATURA DEI PERICOLI	1-11
1.3.2 IL PERICOLO DA AMBIENTE NATURALE	1-11
1.3.2.1 Pericolo Idrogeologico	1-11
1.3.2.1.1 Alluvioni ed esondazioni.	1-11
1.3.2.1.2 Dissesti idrogeologici.	1-12
1.3.2.1.3 Dighe e sbarramenti.	1-13
1.3.2.2 Pericolo Sismico e Vulcanico	1-13
1.3.2.3 Rischio Incendio Boschivo	1-15

1.3.2.3.1 Analisi di Rischio del Piano Regionale delle Attività di Previsione, Prevenzione e Lotta Attiva Contro gli Incendi Boschivi	1-15
1.3.2.3.1.1 La pericolosità	1-15
1.3.2.3.1.2 La vulnerabilità	1-16
1.3.2.3.1.3 Classe di Rischio Assegnata	1-16
1.3.2.3.2 Aree boscate.	1-16
1.3.2.3.1 Catasto Incendi Boschivi	1-16
1.3.3 IL PERICOLO DA AMBIENTE ANTROPICO	1-17
1.3.3.1 Pericolo Industriale	1-17
1.3.3.1.1 Industrie a rischio di incidente rilevante.	1-17
1.3.3.1.2 Trasporto sostanze pericolose.	1-19
1.3.3.2 Pericolo Nucleare	1-19
1.3.3.2.1 Installazioni fisse.	1-19
1.3.3.2.2 Trasporto.	1-19
1.3.3.3 Pericolo Derivato da Infrastrutture di Particolare Vulnerabilità	1-19
1.3.3.3.1 Reti tecnologiche.	1-19
1.3.3.3.2 Rete dei Trasporti.	1-19
1.3.3.3.3 Beni culturali e Attrattive particolari.	1-20
1.3.4 SCHEDA RIASSUNTIVA DELLE PERICOLOSITÀ	1-21
1.4 VULNERABILITÀ DEL TERRITORIO COMUNALE	1-22
1.4.1 ANALISI DELLE VULNERABILITÀ TERRITORIALI	1-22
1.4.1.1 Reticolo idrografico.	1-22
1.4.1.2 Fasce di rispetto delle captazioni comunali	1-23
1.4.2 ANALISI DELLE VULNERABILITÀ LOCALIZZATE	1-23
1.4.2.1 Popolazione particolarmente vulnerabile	1-23
1.4.2.2 Allevamenti	1-23
1.4.2.1 Elenco Vulnerabilità Localizzate	1-24
1.4.2.1.1 Numerazione in Cartografia	1-24
1.5 CARTOGRAFIA	1-26
1.5.1 CATEGORIE DI INFORMAZIONI CARTOGRAFICHE	1-26
1.5.1.1 Informazioni Generali	1-26
1.5.1.2 Pericoli da Ambiente Antropico	1-26
1.5.1.3 Pericolo da Ambiente Naturale	1-26
1.5.1.4 Vulnerabilità	1-27
1.5.2 CARTA DELLA PERICOLOSITÀ	1-27
1.5.3 CARTA DEL TESSUTO URBANO	1-28
1.5.3.1 Nota Relativa alla Tavola 2/C	1-28
1.6 ANALISI DELLE RISORSE DISPONIBILI	1-29
1.6.1 LE RISORSE COME MEZZO DI DIFESA	1-29

1.6.2	RISORSE INTERNE DEL COMUNE	1-29
1.6.2.1	Determinazione dei Locali Destinati alla Protezione Civile	1-29
1.6.2.1.1	Uffici in condizione di normalità	1-29
1.6.2.1.2	Uffici in condizione di evento calamitoso	1-29
1.6.2.1.3	Sede del Gruppo di Protezione Civile Comunale	1-30
1.6.2.2	Disponibilità interne	1-30
1.6.2.2.1	Glossario Schede Tomo Giallo.	1-31
1.6.2.3	Aree di Emergenza	1-33
1.6.2.3.1	Aree di accoglienza o ricovero	1-34
1.6.2.3.2	Aree di attesa	1-35
1.6.2.3.3	Aree di ammassamento dei soccorsi	1-35
1.6.2.3.4	Aree di Raccolta del Bestiame	1-36
1.6.2.3.5	Elisuperfici	1-36
1.6.2.3.6	Manuale da Campo - Regione Lombardia	1-36
1.6.3	RISORSE ESTERNE	1-37
1.6.3.1	Disponibilità di Personale Esterno	1-37
1.6.3.2	Attrezzature Esterne	1-38
1.6.4	MEZZI E PERSONALE DI ALTRI ENTI TERRITORIALI E GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI	1-40
1.6.5	CARTOGRAFIA RISORSE	1-42

2 SCENARI DI RISCHIO

2-1

2.1 DEFINIZIONE

2-1

2.2 ANALISI DEI RISCHI E SVILUPPO DI SCENARI DI EVENTO

2-1

2.2.1	RISCHIO IDRAULICO	2-1
2.2.1.1	Rio Vallone - Torrente Vareggio - Torrente Trobbia - Fosso Valletta	2-1
2.2.1.1.1	Analisi di Rischio	2-2
2.2.1.1.2	Predisposizione dei Punti di Monitoraggio	2-3
2.2.1.1.3	Procedure di Emergenza.	2-4
2.2.1.2	Aree di Ristagno delle Acque Meteoriche	2-4
2.2.1.2.1	Analisi di Rischio	2-4
2.2.1.2.2	Predisposizione dei Punti di Monitoraggio	2-4
2.2.1.2.3	Procedure di Emergenza.	2-5
2.2.1.3	Allagamenti in Ambito Urbano	2-5
2.2.1.3.1	Analisi di Rischio	2-5
2.2.1.3.2	Predisposizione dei Punti di Monitoraggio	2-5
2.2.1.3.3	Procedura di Emergenza.	2-6
2.2.1.4	Scenario Generico	2-6
2.2.1.4.1	Analisi di Rischio	2-6
2.2.1.4.1	Procedura di Emergenza.	2-7

2.2.2	FRANE, VALANGHE ED EVENTI METEOROLOGICI ECCEZIONALI	2-7
2.2.2.1	Dissesti Identificati in Cartografia	2-7
2.2.2.1.1	Procedura di Emergenza.	2-8
2.2.2.2	Dissesti non Identificati in Cartografia, Valanghe e Scenario Generico.	2-8
2.2.2.2.1	Analisi di Rischio	2-8
2.2.2.2.2	Procedura di Emergenza.	2-9
2.2.2.3	Eventi Meteorologici Eccezionali	2-9
2.2.2.3.1	Forti Temporal	2-9
2.2.2.3.2	Vento Forte.	2-10
2.2.2.3.3	Nevicate Eccezionali.	2-11
2.2.2.3.4	Procedure di Emergenza.	2-11
2.2.3	TERREMOTO	2-11
2.2.3.1	Aree di Attesa dedicate al Rischio Sismico - Centro Abitato	2-11
2.2.4	INCENDIO BOSCHIVO	2-11
2.2.4.1	Incendi di Interfaccia	2-12
2.2.4.1.1	Definizione e perimetrazione delle fasce e delle aree di interfaccia.	2-12
2.2.4.2	Scenario di Evento	2-12
2.2.4.2.1	Procedura di Emergenza	2-13
2.2.5	INCIDENTE RILEVANTE	2-14
2.2.5.1	Incidente presso distributori di carburante	2-14
2.2.5.1.1	Procedura di Emergenza	2-14
2.2.5.2	Incidente rilevante generico	2-14
2.2.6	INCIDENTE RILEVANTE DA TRASPORTO DI SOSTANZE PERICOLOSE	2-15
2.2.7	DISPERSIONE MATERIALE RADIOATTIVO	2-15
2.2.8	RISCHIO DERIVATO DA INFRASTRUTTURE DI PARTICOLARE VULNERABILITÀ	2-16
2.2.8.1	Perdita e/o esplosioni nella rete di distribuzione del metano.	2-16
2.2.8.2	Interruzione della viabilità in punti critici per il traffico.	2-16
2.2.8.3	Incidenti nel sistema dei trasporti con grande numero di persone coinvolte	2-16
2.2.8.4	Guasti prolungati alla rete elettrica ed acquedottistica,	2-16
2.2.9	EVENTI RILEVANTI	2-17
2.2.10	ALTRE FONTI DI PERICOLO	2-17
2.2.10.1	Emergenze sanitarie	2-17
2.3	CARTOGRAFIA	2-18
2.3.1	CARTOGRAFIA DI SINTESI	2-18
2.3.2	CARTOGRAFIA PER SCENARI SPECIFICI	2-19
3	METODI DI PREANNUNCIO E PROCEDURE DI INTERVENTO	3-1
3.1	PROCEDURE E LINEE DI INTERVENTO	3-1
3.1.1	LINEE GUIDA GENERALI	3-1

3.1.2	ORGANIZZAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	3-2
3.1.3	ORGANI PROVINCIALI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	3-2
3.1.3.1	Centro di Coordinamento dei Soccorsi (C.C.S.)	3-2
3.1.3.2	Centro Operativo Misto (C.O.M.)	3-3
3.1.4	CAUSE PER L'ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	3-7
3.1.4.1	Informazioni sulle Emergenze in Atto	3-7
3.1.4.2	Tipologie di Eventi	3-7
3.1.4.3	Azioni	3-8
3.2	SISTEMA DI ALLERTA PER I RISCHI NATURALI	3-10
3.2.1	RISCHIO IDROGEOLOGICO – IDRAULICO (IDRO – METEO)	3-12
3.2.1.1	Zone omogenee di allerta localizzata	3-14
3.2.1.2	Temporal Forti.	3-15
3.2.1.1	Vento forte.	3-15
3.2.1.2	Neve.	3-18
3.2.2	RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO	3-19
3.3	PROCEDURE GENERALI INTERNE AL COMUNE	3-21
3.3.1	PROCEDURA PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO	3-23
3.3.2	PROCEDURE PER LA RIMOZIONE NEVE E SPARGIMENTO SALE	3-32
3.3.3	PROCEDURA PER IL RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO	3-33
3.3.4	PROCEDURE PER RISCHIO DISPERSIONE MATERIALE RADIOATTIVO	3-36
3.3.5	PROCEDURE PER IL RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	3-40
3.3.6	PROCEDURE PER IL RISCHIO INCIDENTE RETE METANO	3-43
3.3.7	PROCEDURE PER IL RISCHIO SISMICO	3-45
3.3.8	PROCEDURE PER IL RISCHIO TRASPORTI	3-48
3.3.9	PROCEDURE PER IL RISCHIO INDOTTO DA EVENTI A RILEVANTE IMPATTO LOCALE ORGANIZZATI NEL TERRITORIO COMUNALE	3-49
3.3.10	PROCEDURE IN CASO DI EVENTI ECCEZIONALI	3-51
3.4	AZIONI COMUNI DA SVOLGERE NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA E NEL POST EMERGENZA	3-53
3.4.1	ATTIVAZIONI DEL VOLONTARIATO PER INTERVENTI DI RILIEVO LOCALE E REGIONALE	3-54
3.4.1.1	Modalità per l'invio della Richiesta di Attivazione	3-54
3.4.1.2	Attestazione della Presenza delle Organizzazioni e dei Volontari Attivati	3-55
3.4.1.3	Modalità per le Richieste di Rimborso e Modulistica Correlata	3-55
3.4.2	INFORMAZIONE IN EMERGENZA	3-56
3.4.2.1	Salvaguardia dell'Individuo	3-56
3.4.2.2	Informazione e Media	3-56
3.4.3	GESTIONE DEL TRAFFICO IN EMERGENZA	3-58
3.4.4	UTILIZZAZIONE DI IMMOBILI, TERRENI E BENI IN EMERGENZA	3-58
3.4.5	GESTIRE UNA EVACUAZIONE	3-58
3.4.6	CENSIMENTO DEI DANNI	3-59

3.4.6.1	Censimento Danni al Patrimonio Culturali	3-60
3.4.6.1	Censimento Danni Post Emergenza Sismica	3-60
3.4.7	ESECUZIONE DI LAVORI IN EMERGENZA	3-60
3.4.8	ORDINANZE	3-61
4	UNITA' DI CRISI LOCALE - U.C.L.	4-1
4.1	ORGANIZZAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	4-1
4.1.1	CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)	4-1
4.1.1.1	Le funzioni di supporto	4-2
4.1.2	REFERENTE OPERATIVO COMUNALE (R.O.C.)	4-3
4.1.3	UNITÀ DI CRISI LOCALE (U.C.L.)	4-3
4.1.3.1	Composizione	4-4
4.1.3.2	Criterio di Assegnazione delle Schede Risorse alle Funzioni di Supporto	4-5
4.1.3.3	Sostituti dei Membri dell'U.C.L.	4-7
4.1.4	COMPITI DELLE STRUTTURE E DEGLI UFFICI COMUNALI IN EMERGENZA	4-8
5	NORME DI PREVENZIONE LOCALE	5-1
5.1	FORMAZIONE, INFORMAZIONE ED EQUIPAGGIAMENTO DELLE RISORSE COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE	5-1
5.1.1	DIPENDENTI COMUNALI	5-1
5.1.2	VOLONTARIATO	5-2
5.1.2.1	Formazione, Informazione ed Addestramento	5-4
5.1.2.1.1	Normativa Regionale	5-5
5.1.2.1.2	Attivazione dei Benefici Previsti dal D.Lgs 1/2018.	5-5
5.1.2.2	Dispositivi di Protezione Individuale - DPI	5-5
5.1.2.3	Controllo e Sorveglianza Sanitaria	5-5
5.1.2.4	Materiali e Attrezzature	5-6
5.1.3	ATTIVITA' ADDESTRATIVE DI PROTEZIONE CIVILE	5-6
5.1.3.1	Esercitazioni di Protezione Civile	5-7
5.1.3.2	Prove di Soccorso	5-8
5.1.3.3	Attivazione dei Benefici Previsti dal D.Lgs 1/2018	5-8
5.2	INFORMAZIONI E NORME DI COMPORTAMENTO	5-9
5.2.1	INFORMAZIONI ALLA POPOLAZIONE SUI RISCHI PRESENTI SUL TERRITORIO	5-9
5.2.1.1	Finalità dell'Informazione	5-9
5.2.1.2	Informazione Preventiva alla Popolazione	5-9
5.2.1.3	Attivazione dei Benefici Previsti dal D.Lgs 1/2018	5-10
5.2.2	INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE PER RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	5-10
5.2.2.1	Campagna Informativa Preventiva	5-10
5.2.2.2	Riproduzione della Scheda Informativa di cui all'allegato V del D.Lgs. 334/1999	5-10
5.2.2.3	Il Messaggio Informativo Preventivo e in Emergenza	5-11

6 ALLEGATI	6-1
6.1 TOMO GIALLO - SCHEDE RISORSE	6-1
6.1.1 ELENCO SCHEDE RISORSE	6-1
6.1.2 CRITERIO DI ORGANIZZAZIONE DELLE SCHEDE	6-2
6.1.3 VERSIONE DIGITALE DEL TOMO GIALLO	6-2
6.1.3.1 Collegamenti Ipertestuali tra le Schede	6-2
6.1.3.1.1 Scheda SO1 - Membri e Sala Operativa	6-2
6.1.3.2 Schede Indice Ruolo U.C.L.	6-3
6.1.3.3 Opzioni del Lettore di File PDF®	6-3
6.1.4 ORGANIZZAZIONE DELLE CARTELLE	6-3
6.1.5 ORGANIZZAZIONE DEL TOMO GIALLO	6-5
6.2 TOMO ROSSO	6-5
6.2.1 PROCEDURE OPERATIVE	6-5
6.2.1.1 Procedure Sala Operativa	6-5
6.2.1.1.1 Flusso Informazioni - Indice a Blocchi	6-6
6.2.1.1.2 Procedura di Emergenza	6-7
6.2.1.1.2.1 Evento Atteso	6-7
6.2.1.1.2.2 Compiti Direzione Soccorsi - U.C.L.	6-7
6.2.1.1.2.3 Attività Operativi	6-7
6.2.1.1.3 Procedure Operative Standard (P.O.S.)	6-8
6.2.2 CARTOGRAFIA	6-12
6.2.3 MODULI	6-12
6.2.4 ESEMPI DI ORDINANZE	6-12
6.2.5 CENSIMENTO DANNI	6-12
6.3 RISCHIO INDUSTRIALE	6-13
6.3.1 LINEE GUIDA PER L'INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE SUL RISCHIO INDUSTRIALE	6-13
6.3.2 INFORMAZIONI SUGLI STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	6-14
6.3.2.1 Documentazione Relativa agli Stabilimenti RIR	6-14
6.4 FORMAZIONE ED ATTIVITA' FORMATIVE	6-15
6.4.1 ATTIVAZIONE DEI BENEFICI PREVISTI DAGLI ARTT. 9 E 10 D.P.R. 194/2001 - ATTIVITÀ ADDESTRATIVE	6-15
6.5 INDIVIDUAZIONE DEI CENTRI OPERATIVI DI COORDINAMENTO E DELLE AREE DI EMERGENZA	6-16
6.6 CARTOGRAFIA	6-17
6.6.1 CARTA DELLA PERICOLOSITÀ	6-17
6.6.2 CARTA DEL TESSUTO URBANO	6-17

GENERALITÀ

L'amministrazione Comunale dei Comuni di Basiano e Masate (MI), in applicazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, dell'art. 108 del D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 98 e dell'art. 2 comma 2 lettera b) della L.R. n. 16 del 22 maggio 2004, si dota di un piano intercomunale di Protezione Civile in conformità alle linee guida espresse nella D.G.R. VII/4372 del 16/05/2007.

DISTRIBUZIONE ED AGGIORNAMENTI

DESTINATARIO	COPIA N.	DATA E FIRMA DI RICEVUTA
SINDACO	01	

INDICE REVISIONI

REV.	DATA	DESCRIZIONE	CAPITOLI MODIFICATI
01	11/01/2021	PRIMA STESURA	TUTTI

AUTORI

REV.	DATA	AUTORI
01	11/01/2021	Ing. Gianluca Zanotta - Ingegneria Ambiente e Territorio - Difesa del suolo Politecnico di Milano - Master I Livello in Protezione Civile Politecnico di Milano - Sede di Lecco
		Ha collaborato: Dott. Giovanni Liveriero Lavelli - Dottore in Geologia - Università degli Studi di Milano Master I Livello in Protezione Civile - Politecnico di Milano - Sede di Lecco